OBIETTIVO a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

EVIDENZE:

a) Piano sviluppo europeo:

Il Piano di sviluppo europeo (https://icpagani.edu.it/wp-content/uploads/sites/503/Piano-di-sviluppo-europeo-22-25_.pdf) nella nostra istituzione scolastica si innesta in un processo di internazionalizzazione previsto dal PTOF. Tale processo è già avviato attraverso il gemellaggio con Winster (UK), la Summer school e il progetto di didattica con madre- lingua che coinvolge gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, nonché I' accoglienza e I' interazione interculturale di alunni di diverse nazionalità, attività di scambi educativo- didattici con Progetti Europei ed e-Twinning. L' incontro tra le culture e lo scambio fra i diversi sistemi educativo-didattici ha accentuato nello staff docente il bisogno di approfondimenti pedagogico-culturali, di formazione linguistica e interattiva presso istituzioni ed organizzazioni internazionali.

Lo Staff dell'IC Pagani da anni è impegnato nella community eTwinning (https://etwinning.indire.it/) dove i partecipanti possono comunicare, collaborare, sviluppare progetti, e condividere idee. Tutto lo staff condivide la mission di eTwinning cioè: "*portare un miglioramento dell'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni*".

Ecco alcuni dei progetti realizzati:

Halloween decorations: https://school-education.ec.europa.eu/en/etwinning/projects/halloween-decorations

Presentazione: https://youtu.be/pOJK810_1dI

Compartiendo culturas hacemos amigos

Keep calm and save WATER: https://school-education.ec.europa.eu/en/etwinning/projects/keep-calm-and-save-water

Erasmus+ eTwinning

Attestazione di Avvio Progetto eTwinning

BARBARA FEDERICI

COMPARTIENDO CULTURAS, HACEMOS AMIGOS

STEM HUNTERS

https://school-education.ec.europa.eu/en/etwinning/projects/stem-hunters

Presentazione https://youtu.be/A9UeYmgRgBg classe V scuola primaria di Monterubbiano

R R R: https://youtu.be/5f1TryMMGes

Un' avventura nel bosco: https://youtu.be/HnSGFmLIwBg

CLIMATE CHANGES (scuola dell'infanzia di Altidona,IC Pagani, Monterubbiano): https://youtu.be/8xatQJ8iPfs

Surriscaldamento globale (esperimento): classe V della scuola primaria di Monterubbiano https://youtu.be/aaQhaouorDs

Save the Planet: scuola dell'infanzia di Moresco (IC Pagani Monterubbiano) https://youtu.be/wllBLYzqX2k

THE SOUND OF PLANTS:

https://school-education.ec.europa.eu/en/etwinning/projects/sound-plants

Presentazione : https://youtu.be/rxAU11mcoAk

https://youtube.com/shorts/QMdw_sZWoh0 scuola dell'infanzia Monterubbiano

- Per il progetto THE SOUND OF THE PLANTS la nostra scuola ha ricevuto:
- *il certificato di qualità Nazionale eTwinning* (https://etwinning.indire.it/wp content/uploads/2021/11/Quality-Label-nazionali-eTwinning-2021.pdf) che viene assegnato ai progetti caratterizzati da innovazione pedagogica, che adottano un approccio multidisciplinare e strategie di collaborazione a distanza attraversco l'utilizzo massivo delle TIC.
- *Il certificato di qualità europeo eTwinning* che " rappresenta la seconda attestazione di successo – dopo quella nazionale – che può essere ottenuta da un progetto eTwinning. I progetti che hanno ottenuto almeno due Certificati di Qualità nazionale da due paesi partner diversi

concorrono al Certificato di Qualità europeo. L'attribuzione del Certificato non è automatica ma necessita della nomina da parte di almeno una delle Unità nazionali tra quelle che hanno attribuito il QL nazionale, e solo una quota limitata di coloro che hanno ricevuto il Certificato di Qualità nazionale può ricevere la certificazione europea "

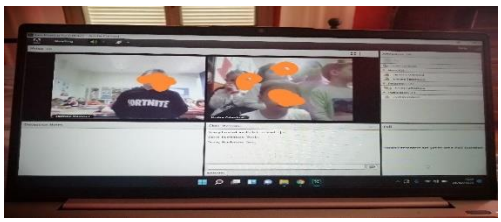
I progetti e le collaborazioni che si sono attivate attraverso eTwinning hanno portato enormi benefici alla nostra scuola, ai nostri alunni e a tutto il territorio che è costantemente coinvolto nelle nostre attività. Molte sono state le richieste di supporto da parte di altre scuole e attualmente siamo partner in un partenariato Erasmus + Ka210 con la scuola turca (https://kepezaltinova.meb.k12.tr/) coordinatrice del progetto THE SOUND OF THE PLANTS

Lo staff del Pagani partecipa costantemente agli eventi di formazione eTwinning che poi vengono riproposti allo staff all'interno dell'Istituto attraverso gli incontri collegiali oppure per Dipartimenti.

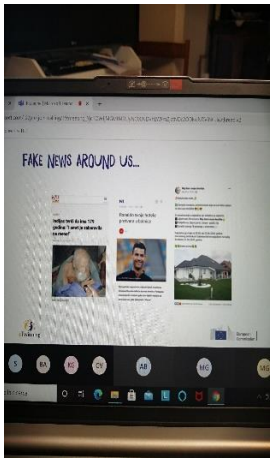
Eccone alcuni:

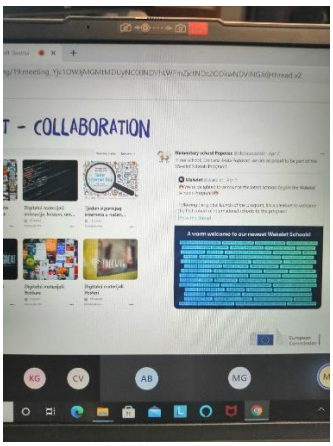
STE(A)M 26 gennaio 2022

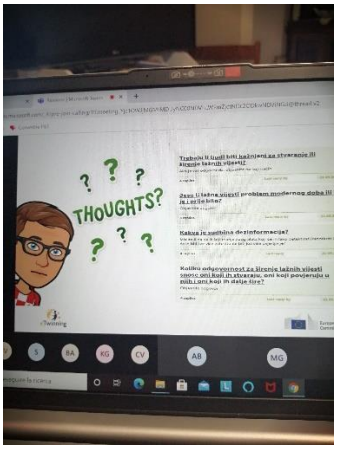
Safer Internet day



FAKE NEWS







Il nostro Istituto ha ottenuto un finanziamento per il progetto Erasmus+ Ka122-sch 2021-1-IT02-KA122-SCH-000015823 POWERING SCHOOL

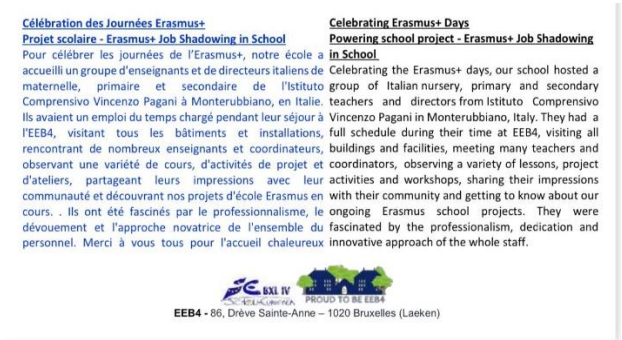
PDF
project SUMMARY -2021-1-IT02-KA122-

PDF
presentazione E+ Job Shadowing.pdf

Destinazione Scuola Europea IV Bruxelles , Laeken (http://eeb4.be/fr/informations-generales/)

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

Parlano di noi



Célébration des Journées Erasmus+
Projet scolaire - Erasmus+ Job Shadowing in School

Pour célébrer les journées de l'Erasmus+, notre école a accueilli un groupe d'enseignants et de directeurs italiens de maternelle, primaire et secondaire de l'Istituto Comprensivo Vincenzo Pagani à Monterubbiano, en Italie. Ils avaient un emploi du temps chargé pendant leur séjour à l'EEB4, visitant tous les bâtiments et installations, rencontrant de nombreux enseignants et coordinateurs, observant une variété de cours, d'activités de projet et d'ateliers, partageant leurs impressions avec leur communauté et découvrant nos projets d'école Erasmus en cours. . Ils ont été fascinés par le professionnalisme, le dévouement et l'approche novatrice de l'ensemble du personnel. Merci à vous tous pour l'accueil chaleureux

Celebrating Erasmus+ Days
Powering school project - Erasmus+ Job Shadowing in School

Celebrating the Erasmus+ days, our school hosted a group of Italian nursery, primary and secondary teachers and directors from Istituto Comprensivo Vincenzo Pagani in Monterubbiano, Italy. They had a full schedule during their time at EEB4, visiting all buildings and facilities, meeting many teachers and coordinators, observing a variety of lessons, project activities and workshops, sharing their impressions with their community and getting to know about our ongoing Erasmus school projects. They were fascinated by the professionalism, dedication and innovative approach of the whole staff.

EEB4 - 86, Drève Sainte-Anne – 1020 Bruxelles (Laeken)

réservé à nos invités. Un grand merci à Aneliya NANKOVA d'avoir organisé cette visite! Nous attendons avec impatience la prochaine visite Erasmus+ « Job Shadowing » (24-25/10) des enseignants et directeurs de France.

Thank you to all of you for the warm welcome to our guests. A special thank you to Aneliya NANKOVA for having organized this visit! We are looking forward to the next Erasmus+ Job Shadowing visit (24-25/10) from teachers and directors from France.

LA TRASFERTA
MONTERUBBIANO

Scuola all'avanguardia Per l'istituto Pagani una lezione all'europea

Favorire l'internazionalizzazione, potenziare le strategie inclusive contrastando bullismo e cyberbullismo anche favorendo un uso consapevole delle tecnologie: questi i principali motivi che hanno condotto lo staff Erasmus+ dell'Istituto comprensivo Pagani di Monterubbiano, composto dalla dirigente scolastica Annarita Bregliozzi e dal suo primo collaboratore Cristiano Mangano, dalle docenti di scuola dell'infanzia Cristina Pierini e Silvia Salvatori, da Catiuscia Flammini (referente della formazione di istituto), Serenella Lamponi (referente team bullismo/cyberbullismo), Barbara Federici (team progetti internazionali) della scuola primaria e da Jenny Chiappini, Benia Salvatelli e Donatella Taffetani della secondaria, a visitare per 10 giorni - dal 9 al 19 ottobre - la Scuola europea IV di Bruxelles. Erasmus+ "Powering school" il nome del progetto presentato dal team valutato con un punteggio di 100/100 consentendo al Pagani di accedere al finanziamento per la realizzazione di un'attività di Job shadowing alla Scuola europea IV di Bruxelles. Una scuola grande (circa 3000 alunni dai 4 ai 18 anni), un vero e proprio campus moderno e super attrezzato. La Scuola europea di Bruxelles non ha deluso le aspettative del gruppo che si è immerso con entusiasmo in una realtà molto diversa, ma comunque capace di fornire spunti importanti di riflessione per migliorare il modo di fare scuola. Dalle aule disciplinari dove a spostarsi sono gli alunni e non i professori, alle frequenti pause in libertà negli ampi spazi esterni, che consentono di affrontare in serenità i ritmi serrati delle lezioni, è apparsa come una realtà all'avanguardia, caratterizzata da spazi innovativi - uno su tutti l'aula flessibile con sedute a terra e addirittura il banco-cyclette per bambini iperattivi - spazi capaci di favorire l'autonomia e la personalizzazione nell'apprendimento.

IL MOTOCROSS
FERMO

Red Raci Pierucci

LE ISCRIZION
ALTIDONA

Croce Verde Giovedì il via per il primo

DISSEMINAZIONE

L'IC Pagani ha organizzato molti eventi di disseminazione interni attraverso la piattaforma etwinning e un grande evento esterno il 28.05.22 al quale hanno partecipato lo staff Eu del Pagani, l'unità eTwinning Marche, le autorità locali tra cui vice Prefetto , la Sindaca del Comune di Monterubbiano oltre che gli alunni e le loro famiglie che hanno partecipato attivamente alla preparazione e alla realizzazione dell'evento.

L'evento trasmesso in diretta streaming (https://www.facebook.com/watch/live/?ref=external&v=719530992533620) e ci ha permesso di condividere la nostra esperienza.

Durante la settimana integrativa alcuni dei nostri alunni hanno allestito l'Erasmus corner, altri hanno prodotto alcuni gadgets che hanno poi distribuito alle famiglie e ai partecipanti. I calendari sono stati affissi in tutte le scuole dell'IC

I progetti eTwinning-Erasmus + sono costantemente condivisi con gli stakehoders durante gli incontri e gli open day https://youtu.be/YxbNi5Zr-sc

ROLE MODEL ERASMUS +

SHARING ERASMUS+ STORIES AND VALUES

FIRENZE 8-11 MAGGIO 2022

Programma Erasmus+ Call 2021 – Azione KA3 – CUP B59H21000000007 - Attività di cooperazione transnazionale – "Role Model" – 2021-1-IT02-KA3-000002_3

La referente dei progetti Europei è stata nominata Role Model Erasmus pertanto ha avuto la possibilità di condividere l'esperienza dell'Ic Pagani durante il Festival d'Europa .

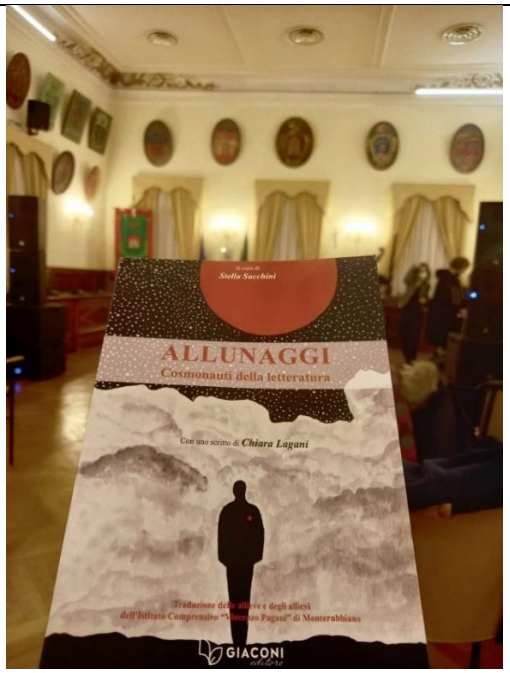
Corsi per le certificazioni linguistiche dedicati a studenti, docenti e genitori (aa.ss. 2019/20-2020/21-2021/22). Nell'a.s. 2021/22 sono state sostenuti e superati positivamente gli esami delle certificazioni internazionali Cambridge da n. 28 alunni/docenti.

b) Il **TRADUTTORE IN CLASSE:**

Link al Video di presentazione del progetto:

https://youtu.be/zTRFCJLXyaA

Locandina Evento conclusivo "traduco, dunque sono" e presentazione del libro "Allunaggi. Cosmonauti della letteratura"



La Dirigente scolastica in classe con l'editore Giaconi

c) Partecipazione ad eventi culturali di valorizzazione della lingua italiana: “Dantedì”

d) Firma del Patto per la lettura con i comuni di Altidona e Monterubbiano e “progetto lettura” fin dalla scuola dell’infanzia:

e) Cronisti in classe – partecipazione alla iniziativa del Resto del carlino- QN per le scuole

GIOVEDÌ — 4 MARZO 2021 — IL RESTO DEL CARLINO 21..

CRONISTI in CLASSE 2021

SCUOLA MEDIA "LEONARDO DA VINCI" DI PEDASO

Dad, non c'è più spazio per i furbi

Gli insegnanti si sono evoluti, sembrano nativi digitali come noi e non ci resta che studiare davvero

La Redazione

Ecco tutti i nomi dei giovani cronisti

Gli alunni della Classe II A della scuola media Leonardo da Vinci di Pedaso, coordinati dalla prof Daniela Mirco...

Alcune beffe

Post-it per le risposte suggerimenti dai famigliari, traduttore per le lingue

I suoi ricordi dell'asilo e delle elementari

Nonna aiutava il compagno di classe a vestirsi e lui in cambio le portava due biscotti al giorno

Il racconto

La scuola di mia madre a Casablanca

GIOVEDÌ — 30 GENNAIO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO ..26

Fermo

CRONISTIinCLASSE

Scuola media Leonardo Da Vinci Pedaso

La Redazione

Ecco tutti i nomi dei giovani cronisti

La vera ricchezza è dentro di n

L'ho imparato sulla mia pelle dopo essere stata vittima di un incidente stradale in cui ho pensato

Tomassini durante la sua testimonianza davanti ai ragazzi.

Il racconto

«Dopo questa brutta avventura sono più responsabile e apprezzo ogni giorno»

Il Giorno della memoria

La testimonianza di Tomassini salvato da due sentinelle tedesche

La lezione agli studenti

Imparare a scegliere tra bene e male

CRONISTI in CLASSE 2021

Med Store
CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE
BIM TRONTO Bacino Imbrifero Montano Del Tronto
stecaenergia gas metano · energia elettrica
CONAD ADRIATICO Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei giovani cronisti

Ecco gli studenti cronisti della classe II A della scuola media Leonardo Da Vinci di Pedaso, che nella stesura degli articoli del campionato «Cronisti in classe» sono stati coordinati dalla professoressa Daniela Mircoli. Oltre alle autrici degli elaborati: Enrica Cossignani, Sofia Curi e Michela Grifi, la classe si completa con gli alunni: Matteo Azan, Marco Barbarossa, Samuel Bartiromo, Erian Beluli, Eleonora Bonfadelli, Christian Chittani, Gabriele Esposito, Alessandro Ferracuti, Sofia Giorgi, Silvia Leccadito, Giulio Michilli, Riccardo Pasqualini, Michele Plaku, Jasmin Poletti, Karina Gabriella Radu e Thomas Torrisi. Le giovani croniste, hanno scelto di parlare dei nonni, facendo dell'affetto, la stima e l'ammirazione per loro, la dimensione del proprio presente radicata nell'orgoglio del senso di appartenenza e orientata verso l'acquisizione di sempre maggiore consapevolezza nel percorso di crescita personale.

SCUOLA MEDIA 'LEONARDO DA VINCI' PEDASO

Un nonno di cui essere orgogliosi

Non ho conosciuto Nerino Cossignani, ma i racconti di mio padre e non solo sono un grande tesoro

Purtroppo non ho avuto modo di conoscere mio nonno Nerino Cossignani perché quando sono nata lui era già venuto a mancare. Tutto quello che so di lui viene dai racconti di mio padre, di mia nonna e mia zia. Nacque nel 1932 da una famiglia di agricoltori e fu grazie a suo padre Guglielmo e alla maestra della scuola elementare, che riuscì ad andare avanti negli studi. Dopo il liceo scientifico a Fermo, nonno si trasferì a Bologna per frequentare la facoltà di medicina.

Nonni e nipoti, un legame forte e senza tempo

Conseguita brillantemente la laurea, tornò a Fermo per fare il chirurgo per poi passare in ginecologia. Oltre ad essere un professionista, tutta la sua vita è stata improntata a una grande disponibilità e attenzione per gli altri. Dai racconti di mio padre emerge anche come, nonostante il grandissimo impegno lavorativo, nonno sia stato un buon papà, pieno di attenzioni e premure per i suoi figli. Quando diventò il primario del reparto di ginecologia, ogni volta che in ospedale c'era un'emergenza, lo chiamavano, perché a quei tempi non c'erano orari di lavoro. Molte persone che conosco, sono nate con il supporto di mio nonno e alcune di queste mi parlano di quanto fosse bravo come medico, ma soprattutto come persona.

La mia grande sorpresa è stata quando ho saputo che la mia prof Daniela Mircoli, è nata grazie a lui nel gennaio del 1967. Il parto fu difficilissimo perché la nascitura era prematura, podalica e con parto asciutto. Insomma c'erano tutti i presupposti per morire sia la mamma, che la figlia. Mio nonno venne chiamato dalle ostetriche dell'ospedale, che se la videro brutta. Alle 3 di notte arrivò in ospedale in pigiama e disse al papà della prof. di scegliere se salvare la vita della mamma o della figlia. Il papà, scelse la moglie, ma per fortuna si salvò anche la sua piccola. La mamma ebbe una prolungata emorragia (prima non c'erano i medicinali per bloccarla, l'unico modo era il ghiaccio sulla testa e sulla pancia). Le avventure per la piccola prof non erano finite.

Venne infatti messa in un'incubatrice con un altro bambino che riempì di calci. Purtroppo le incubatrici non erano perfezionate e la luce intensa poteva anche provocare la cecità, come capitò all'altro bambino. Invece la nonna della prof mise dei panni di lino davanti agli occhi della nipote che solo a maggio uscì finalmente da quel guscio artificiale, sana e salva. Oggi, grazie a mio nonno, la prof forma tanti ragazzi.

Enrica Cossignani, classe II A

PRIMARIO DI GINECOLOGIA

«La mia professoressa Daniela Mircoli è nata nel gennaio 1967 grazie a lui»

I miei nonni sono agricoltori e coltivano la terra con amore

Gli insegnamenti tramandati ai nipoti Dalle ricette in cucina ai giochi

I miei nonni sono agricoltori appassionati, persone che coltivano con amore piante di ogni genere e tipo, e nell'azienda agricola di famiglia, vengono aiutati da mio zio e da alcuni dipendenti, perché non riescono a gestire tutto da soli. L'azienda ha sede in Valdaso e si occupa di coltivare e trasformare frutta in marmellate, succhi e sciroppati e si chiama «La Golosa». Fondata dai miei bisnonni, nel 2000 l'azienda ha investito anche nella produzione e vendita di prodotti trasformati privi di conservanti e coloranti, mantenendo fede alle tradizioni naturali. Ogni anno riescono a scoprire e trasformare frutti nuovi, ad esempio due anni fa hanno prodotto la marmellata delle arance di Grottammare, mentre quest'anno hanno prodotto la marmellata del limone pane. I miei nonni fanno cose diverse, a volte si aiutano l'un l'altro. Nonna cucina dolci e pasta fatti in casa e prepara verdure prese dall'orto.

Nonno fa le consegne della nostra frutta in montagna e quando d'estate resto per una settimana a dormire a casa loro, mi porta nel suo bar «di fiducia» e prende per me e mia sorella tanti gelati. Mia nonna da quando ero piccola mi ha insegnato come cucinare un bel piatto di tagliatelle fatte in casa, con la farina e le uova delle loro galline. Vivendo a casa sua mi sono affezionata ad un galletto che ho chiamato Preferito, con cui gioco spesso. Mio nonno mi ha insegnato a giocare a carte, ho perso molte volte perché lui barava. Inoltre, essendo «il re della carne alla brace» mi ha insegnato l'arte della cottura delle salsicce sul fuoco del camino: una bontà, ve lo assicuro. Mi sento proprio fortunata ad avere dei nonni così simpatici e speciali.

Sofia Curi, Classe II A

La testimonianza

«Datevi regole e rispettatele per voi stessi»

Parola a mia nonna. «Gli anni passano, crescono gli acciacchi e il tempo incomincia a pesare. A differenza del passato, faccio lavori leggeri anche se il periodo più duro è l'estate, quando nella mia azienda iniziano ad affluire i turisti per le grigliate sull'aia. Le giornate diventano interminabili e sembra che il tempo non basti per svolgere tutti i lavori che mi aspettano, dal custodire gli animali della stalla e del cortile, fino all'attenzione per la casa. Ciononostante non mi tiro indietro e partecipo appieno alla realizzazione delle idee dei miei familiari, come aprire una macelleria e organizzare grigliate. Mio marito non può più lavorare e di conseguenza i nostri figli mi aiutano molto, anche se mi ritrovo a sgobbare dalla mattina alla sera. L'aspetto positivo è che sono abituata: nella vita oltre alla contadina, ho fatto anche la manovale, cercando sempre di acquisire competenze. Adesso impiego più tempo a fare i lavori, sono piena di acciacchi, ma l'impegno quotidiano è la mia stessa medicina. Vista la mia esperienza di vita, dico a voi giovani: date regole a voi stessi e rispettatele per il vostro bene. Tutti gli acciacchi di oggi, derivano infatti dall'aver svolto in passato lavori pesanti senza risparmiare mai il mio fisico. Da una parte questo rende forti, dall'altra compromette la vita. Allora il mio augurio è che possiate creare equilibrio tra lavoro e benessere».

Michela Grifi, Classe II A

CRONISTI in CLASSE 2021

Med Store
CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE
BIM TRONTO Bacino Imbrifero Montano Del Tronto
stecaenergia gas metano · energia elettrica
CONAD ADRIATICO Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei giovani cronisti

I giovani cronisti della classe III A della scuola media Leonardo Da Vinci di Pedaso nella stesura della pagina del campionato sono stati coordinati dalla prof Daniela Mircoli. Le autrici degli articoli sono: Ludovica Dianetti, Viola Napoleoni e Camilla Marini. La classe si completa con: Alina Bargan, Rebecca Basili, Ledjon Brahimaj, Nicolò Carriroio, Nicole Ciarrocchi, Cecilia Cognigni, Marco Compagnoni, Nicolò Fabbri, Simone Giammarini, Federico Leonetti, Sofia Marcozzi, Daniele Michetti, Ayman Nebdaoui, Alessandro Piumella, Ludovica Propezi, Leonardo Soricetti e Martina Torelli. Le autrici hanno dedicato gli articoli alla riflessione sulla visione introspettiva dell'essere, orientata alla scelta di quale personalità costruire di sé. Hanno espresso così, il proprio parere unanime sull'importanza della scoperta e valorizzazione delle singole unicità, che diventano ricchezza d'insieme nel sociale.

SCUOLA MEDIA 'LEONARDO DA VINCI' DI PEDASO

Essere o non essere nell'era digitale

I ragazzi si tengono tutto dentro e non fanno capire come si sentono perché temono di non essere compresi

«Essere o non essere questo è il dilemma». Così diceva Shakespeare e lo dico anche io oggi. Questo argomento mi sta particolarmente a cuore, perché è difficile scegliere tra l'essere e l'apparire. Siamo nel ventunesimo secolo, l'era del digitale, l'era dove se non ti vesti bene sei povero o se non hai un profilo Instagram perfetto, non vieni considerato dai tuoi coetanei. Viviamo nell'era dove devi fingere di essere un'altra persona per paura di non piacere, nell'era dove esistono standard di bellezza elevatissimi e se non rispecchi questa linea, non piaci alle persone. Da qualche anno a questa parte mi sono ripromessa di non pensare a come la gente mi vede esteriormente, ma di farmi conoscere, apprezzare e amare per quella che sono, anche se, devo ammettere, è un percorso molto difficile: io cerco sempre di essere impeccabile, ma non lo faccio tanto per gli altri, quanto per me stessa. Ho sempre tanta paura di non piacere alle persone. Agli occhi degli altri posso sembrare una ragazza sicura di sé, a cui non importa il giudizio delle persone, sempre sorridente e senza nessun problema, con una vita 'perfetta', mentre in realtà non è così. Non mi piaccio esteticamente, del giudizio delle persone mi importa tanto, forse troppo, sono quasi sempre triste e non ho una vita perfetta. Questo dimostra come i ragazzi di oggi non affrontino i problemi, tenendosi tutto dentro, cercando di non far capire agli altri come si sentono veramente, perché tanto non sarebbero capiti. Io, tuttavia, tra «essere e apparire», scelgo l'essere, perché una persona che ti ama davvero non ti guarda solo esteriormente, ma interiormente, con i tuoi pregi, difetti e qualità. L'apparire per me sarà sempre molto importante, fare una buona impressione, essere sempre perfetta e impeccabile, ma piacere a una persona per come si è veramente, è qualcosa che ritengo molto più importante e significativo. Secondo me, l'interiorità influenza molto l'aspetto, lo dice anche un aneddoto che «gli occhi sono lo specchio dell'anima». Mi sono ripromessa di imparare a 'fregarmene' del giudizio degli altri, di amarmi per quello che sono, di non cambiare per soddisfare qualcuno e soprattutto di riuscire a migliorare alcune spigolosità del mio carattere, di provare ad aprirmi di più, di essere più socievole e ampliare la mia cultura personale. Dopo questo piccolo sfogo sto meglio, non ne avevo mai parlato con nessuno, quindi consiglio a tutti di farlo.

Apparire o essere se stessi è stato il tema di riflessione per la III A di Pedaso

Ludovica Dianetti classe III A

CONTA TROPPO L'APPARENZA

«Scelgo l'essere perché chi ti ama davvero non ti guarda solo esteriormente»

Bisogna credere di più nelle proprie qualità perché ognuno è speciale così com'è

C'è veramente qualcuno che è sempre se stesso senza dare peso a quello che dicono gli altri?

«Essere o apparire»? Nessuno mi aveva mai fatto questa domanda prima d'ora e, può sembrare strano, ma non so rispondere con prontezza, scegliendo in modo saggio e determinato. Ovviamente sarebbe buon senso rispondere «essere», ma c'è veramente qualcuno che è sempre se stesso senza dare peso a quello che dicono gli altri che lo guardano? Secondo me ci sono veramente poche persone così vere e libere, soprattutto alla nostra età, ed io purtroppo credo di non essere tra queste. Vorrei tanto essere me stessa con chiunque e dappertutto, ma essendo una persona insicura e riconoscendo questo lato di me, mi rendo conto di dare fin troppo peso a quello che mi dicono gli altri lasciando che spesso influenzino le mie scelte. Da quando ero bambina mi comporto come vogliono gli altri. Questo ha portato a sentirmi indifesa e insicura oltre a generare una spiccata sensibilità in me, che mi ha portato a vedere negli altri tanti limiti e ad avere pochi amici. Ero invidiosa dei miei compagni e lo sono tuttora perché sembrano essere sempre felici. Loro hanno molti amici intorno e sembra che non diano peso alle critiche esterne, ma sarà veramente così? In fondo mi rendo conto di non poter lo sapere, perché, come diceva Pirandello, ognuno di noi è «Uno, nessuno e centomila». Ho sempre aiutato tutti quando ne avevano bisogno, perché so come ci si sente a non essere considerati, ciononostante pochissime persone hanno fatto lo stesso con me. Ora sto cominciando ad essere me stessa, ma ciò comporta molta sofferenza. Consiglierei a tutti di credere in loro stessi, perché ognuno è speciale così com'è. Ogni essere umano potrebbe avere mille cosiddetti «difetti». Potremo piangere ogni volta e per qualsiasi motivo, ma ciò che conta veramente è l'unicità che ci distingue.

Viola Napoleoni classe III A

Testimonianza

Non sono swag e mi hanno eletto sindaco baby

«Immagine» parola chiave per i giovani del 21° secolo e terribile per chi vive oggi e si sente catapultato nel medioevo essendo diverso dagli altri. La diversità viene dal fatto che non mi trucco, come fanno le mie amiche, non mi faccio la piastra, le unghie e non vado in giro con i vestiti firmati. Sono una ragazza semplice che ci mette poco a fare amicizia, anche se non ho molte amiche, proprio per il fatto che non sono « swag». In classe, durante la ricreazione e nei momenti di pausa, parlo solo con una compagna, anche lei esclusa come me, perché normale come me e non diversa come gli altri ci considerano. L'unica amica sincera che avevo è partita due anni fa, per andare a vivere in Germania con la sua famiglia. Anche se sono dispiaciuta per questa situazione, mi sento bene con me stessa, non mi vergogno se non sono vestita alla moda, oppure se non sono truccata, non mi importa se si fanno commenti negativi o mi prendono in giro, tanto ci sono già passata e ho imparato a non ascoltarli perché ho capito che la vera ricchezza sta dentro di noi. Solo ora ho capito il proverbio « Chi trova un amico, trova un tesoro». Sappiate, comunque, che apparire diversi, o meglio se stessi, alla fine paga, perché io sono stata eletta baby sindaco nella mia scuola e sono anche molto apprezzata nella squadra di pallavolo in cui gioco. Alla fine ciò che ci fa più soffrire, ci permette di crescere.

Camilla Marini classe III A